



IN Dialogo

Comunità Pastorale

MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 18 febbraio 2024

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

8.326.24



DOMENICA

25 FEBBRAIO 2024

Il domenica di Quaresima

✠ **Lettura del Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete;

(Continua a pagina 2)

la QUARESIMA delle OPPORTUNITÀ

la tomba è vuota perché Gesù è in noi

Quaresima 2024



Cammino Quaresimale

Prima settimana

L'opportunità di scegliere il bene o il male. Di quali pensieri, sogni e ideali nutro il mio cuore e la mia mente.

Forse mi accorgo che sto perdendo qualcosa della verità della mia esistenza ed ho bisogno di essere guidato dalla Parola di Gesù per riconoscere di essere figlio/a amato/a di Dio Padre.

Per progredire nel cammino: preghiera, digiuno, carità. Un gesto per riconoscersi discepoli e non autoreferenziali: imposizione delle ceneri.

Opportunità della settimana:

- 18.02** I domenica di Quaresima
 - » imposizione delle ceneri
 - » 17.00 vesperi
 - » 21.00 Concerto ingresso in Quaresima
- 23.02** I venerdì di Quaresima *magro e digiuno*
 - » Via Crucis: 8.30 Azzate; 15.00 Buguggiate; 21.00 Buguggiate
- 24.02** 15.30 Confessioni Chiesa di Buguggiate

Opportunità personali:

- » Messa Quotidiana
- » Venerdì:
 - 7.40: 5 minuti con Gesù (Azzate e Buguggiate)
 - 8.30 Via Crucis Azzate
 - 15.00 Via Crucis Buguggiate
 - 21.00 Via Crucis
- » Libretto della meditazione quotidiana
- » Confessioni (ogni sabato dalle 15.30 e altri momenti)



CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

SABATO 17

- CP** ⌚ **10.30** Parroco riceve ad Azzate
- AZ** ⌚ **14.30** Sfilata di carnevale
- CP** ⌚ **15.30** NO Confessioni

DOMENICA 18 - IMPOSIZIONE DELLE CENERI

- CP** ⌚ **17.00** Vespero chiesa di Buguggiate
- CP** ⌚ **21.00** Concerto inizio Quaresima - chiesa di Buguggiate

LUNEDÌ 19

- CP** ⌚ **17.00** Parroco riceve a Brunello
- CP** ⌚ **17.30** Preti CP a Brunello
- CP** ⌚ **21.00** Consiglio Pastorale a Buguggiate

MARTEDÌ 20

- CP** ⌚ **17.00** Parroco riceve a Buguggiate
- CP** ⌚ **21.00** Riunione genitori 5 elementare cappella dell'oratorio di Azzate

MERCOLEDÌ 21

- BU** ⌚ **15.30** Riprende la catechesi di 2 elementare

GIOVEDÌ 22

VENEDÌ 23 - MAGRO E DIGIUNO

- CP** ⌚ **7.40** 5 minuti con Gesù - Azzate e Buguggiate
- CP** ⌚ **8.30** Via Crucis chiesa di Azzate
- CP** ⌚ **15.00** Via Crucis chiesa di Buguggiate
- CP** ⌚ **21.00** Via Crucis chiesa di Buguggiate

SABATO 24

- BU** ⌚ **10.30** Riprende la catechesi di 2 elementare
- CP** ⌚ **10.30** Parroco riceve ad Azzate
- CP** ⌚ **15.30** Confessioni Chiesa di Buguggiate

DOMENICA 25

- CP** ⌚ **10.00** Ritiro ragazzi 5 elementare (fino alle 12.00)
- CP** ⌚ **17.00** Vespero chiesa di Buguggiate

LUNEDÌ 26

- CP** ⌚ **17.00** Parroco riceve a Brunello
- CP** ⌚ **17.30** Preti CP a Brunello

ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna

intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia. Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisce insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Rito dell'Imposizione delle Ceneri

Riscoprire la forza di questo gesto

Il gesto/segno della imposizione delle ceneri viene accompagnato da parole importanti del Vangelo e dal segno della Croce tracciata sul capo o sulla fronte, che è un chiaro richiamo alla potenza della Pasqua, segno di morte e di risurrezione alla pienezza della vita. Un gesto/segno che per questo deve essere fatto solo nel segno della fede, non per superstizione, ma con la chiara volontà di diventare sempre più discepoli. È un gesto/segno penitenziale che però esprime la volontà di intraprendere con entusiasmo, personalmente e insieme, un itinerario di conversione, che è sempre l'itinerario del credente che impara a diventare discepolo seguendo - andando «dietro» - il suo unico Signore e Maestro Gesù. Con questi presupposti il gesto/segno della imposizione delle ceneri ci dice



Cinema Castellani



WWW.CINEMACASTELLANI.IT

ven 16 feb 2024 ore 21:00
sab 17 feb 2024 ore 21:00
dom 18 feb 2024 ore 21:00

SEGRETERIE PARROCCHIALI

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» AZZATE

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30 ☎ **0332 459 170**

» BUGUGGIATE

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00 ☎ **0332 1821301**

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca
– agenzia di Azzate IBAN:
IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:
IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 342 638 6177

» BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13
Giovedì dalle 15.00 alle 17.00
Cell. 327 881 1028

CATECHESI

DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora
Secondo il calendario comunicato da don Alberto

- CLASSE 2 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate mercoledì ore 15.30

- CLASSE 3 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 10.30
Buguggiate martedì ore 17.00

- CLASSE 4 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate giovedì ore 16.30

- CLASSE 5 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 9.30
Buguggiate venerdì ore 16.30

Calendario delle Celebrazioni dal 17 Feb al 25 FEB

SABATO

17 FERIA **AZ** 17.30 DEF. PAOLO E ANTONELLA
BU 18.30 DEF. MARIA E TINI + FAM. TOSONI MATIN E BIDON

DOMENICA

18 I DI QUARESIMA **AZ** 8.30 DEF. GIUSEPPE, DELIO E ALMA
BU 10.00 DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA
AZ 11.00 DEF. GINO E GIOVANNI
AZ 18.00 DEF. FAM. ROLANDI + FAM MASCHIO E ARGENTIN
BU 19.00 DEF. FAM CAMPI

LUNEDÌ

19 FERIA **AZ** 8.30
BU 8.30

MARTEDÌ

20 FERIA **AZ** 8.30
BU 15.00

MERCOLEDÌ

21 FERIA **AZ** 8.30
BU 17.00

GIOVEDÌ

22 FERIA **AZ** 8.30 DEF. ANGIOLINA
BU 8.30

VENERDÌ

aliturgico
23 FERIA **AZ** 8.30 VIA CRUCIS
BU 15.00 VIA CRUCIS
AZ 21.00 VIA CRUCIS

SABATO

vigliare
24 FERIA **AZ** 17.30 DEF. AMBROGIO, LISA E FERRUCCIO CRESPI
BU 18.30 DEF. FAM. DALL'OSTO TERESA + PRIMO E GIULIA

DOMENICA

25 II DI QUARESIMA **AZ** 8.30 DEF. NADIA, PIERO, ERNESTA E GIUSEPPINA
BU 10.00 DEF. BIANCHI FABRIZIO
AZ 11.00 DEF. BOLDETTI GIUSEPPINA E PIETRO
AZ 18.00 DEF. SERGIO GHIRINGHELLI
BU 19.00 DEF. GENNARO E ANTONIO

LUNEDÌ

26 FERIA **AZ** 8.30 DEF. CESARE PEDERSINI
BU 8.30

(Continua da pagina 2)

che:

■ siamo sempre "catecumeni" che iniziano il loro itinerario verso la Pasqua.

■ siamo sempre "penitenti" che cominciano il cammino di misericordia verso la riconciliazione.

■ siamo sempre "pellegrini" che salgono con Cristo verso Gerusalemme, nonostante le fatiche, le incomprensioni.

■ siamo sempre "discepoli in cammino «dietro»" a Gesù. Essere discepoli ci impegna ad andare "dietro", a seguire.

Quel segno delle ceneri che riconosce una "fragilità" diventa gesto che contiene in sé una promessa, una speranza, quella che le nostre debolezze umane sono vinte e superate dalla Pasqua di Gesù. Ed è per questo che quel gesto/segno dice l'impegno a mettersi in cammino verso una mèta di luce e di vita, quella della Pasqua,

che Gesù condivide con ogni suo discepolo. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento per essere sempre più discepoli esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi, e di condurci verso la pienezza e l'abbondanza della vita. Mettiamoci dunque in cammino e non lasciamo perciò passare questo tempo di grazia.

Parrocchia di S. Vittore M.
Obiettivo Cultura
propongono

18 feb 2024
ore 21
Chiesa di S. Vittore M.
Buguggiate

QUARESIMA
Il cammino dalle tenebre alla luce di Dio

Serata di meditazione e musica
Fabio Storino, Violoncello
Roberto Bacchini, Clavicembalo
Ingresso libero

ANNO DELLA PREGHIERA

per preparare il Giubileo del 2025

Il 2024 sarà quindi un Anno di preparazione al Giubileo che sta per iniziare e un Anno durante il quale dovrà emergere maggiormente l'orizzonte spirituale dell'evento giubilare che va ben oltre ogni necessaria e urgente forma di organizzazione strutturale. Come il Papa ha inteso sottolineare nel Te Deum di fine anno: «Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza. E proprio questo sarà il tema del Giubileo del 2025: "Pellegrini di speranza". Cari fratelli e sorelle, possiamo chiedervi: Roma si sta preparando a diventare "città della speranza"? [...] Si monianza della comunita ecclesiale e civile negli eventi, consiste nello stile di vita, nella qualità etica e spirituale della convivenza. E allora la domanda si può formulare così: stiamo operando, ciascuno nel proprio ambito, affinché questa città sia segno di speranza per chi vi abita e per quanti la visitano?».



Non si tratta di un Anno con particolari iniziative; piuttosto, di un momento privilegiato in cui riscoprire il valore della preghiera, l'esigenza della preghiera quotidiana nella vita cristiana; come pregare, e soprattutto come educare a pregare oggi, nell'epoca della cultura digitale, in modo che la preghiera possa essere efficace e feconda. Non possiamo nascondere che questi anni manifestano una profonda esigenza di spiritualità. Tanto si fa forte il grido della tecnica che sembra corrispondere a tutti i nostri desideri tanto diventa più profonda la richiesta di una vera spiritualità che riporti ogni persona a incontrare sé stessa nella verità della propria esistenza e quindi nel coerente rapporto con Dio.

Sono tante le persone che pregano ogni giorno; forse, oserei dire che tutti pregano. Nessuna statistica riuscirebbe a rispondere con cifre e percentuali corrette a questo momento così intimo delle persone che vivono la pluriformità della preghiera come un personale. Da chi si parte con un segno di partecipazione all'esistenza una così vada di pregare che scrivere compiutamente. Dalla preghiera veloce a quella distratta; da quella contemplativa a quella colma di lacrime per il dolore... la preghiera non si lascia intrappolare in uno schema prefissato perché è la relazione personale del credente con Dio stesso all'interno di quel rapporto intimo ed esclusivo che distingue la nostra fede.



L'Anno della Preghiera, pertanto, si inserisce in questo contesto per favorire il rapporto con il Signore e offrire momenti di genuino riposo spirituale. Un'oasi al riparo dello stress quotidiano dove la preghiera diventa nutrimento per la vita cristiana di fede, speranza e carità...

QUELLA DELL'ACCIDIA È UNA BATTAGLIA DECISIVA

Non ha risparmiato nemmeno i santi

"Quanta gente, in preda all'accidia, mossa da un'inquietudine senza volto, ha stupidamente abbandonato la via di bene che aveva intrapreso!". Lo ha esclamato il Papa, al termine della catechesi dell'udienza di oggi, pronunciata in Aula Paolo VI e dedicata al vizio dell'accidia. "Quella dell'accidia è una battaglia decisiva, che bisogna vincere a tutti i costi", il monito di Francesco: "Ed è una battaglia che non ha risparmiato nemmeno i santi, perché in tanti loro diari c'è qualche pagina che confida momenti tremendi, di vere e proprie notti della fede, dove tutto appariva buio. Questi santi e queste sante ci insegnano ad attraversare la notte nella pazienza accettando la povertà della fede. Hanno raccomandato, sotto l'oppressione dell'accidia, di tenere una misura di impegno più piccola, di fissare traguardi più a portata di mano, ma nello stesso tempo di resistere, di perseverare appoggiandoci a Gesù, che mai ci abbandona nella tentazione". "La

fede, tormentata dalla prova dell'accidia, non perde di valore", ha assicurato il Papa: "È anzi la vera fede, l'umanissima fede, che nonostante tutto, nonostante l'oscurità che la acceca, ancora umilmente crede". "Quella fede che rimane nel cuore, come rimangono le braci sotto le ceneri", ha



concluso a braccio: "Sempre rimane, e se qualcuno di noi cade in questo vizio, nella tentazione dell'accidia, cerchi di guardarsi dentro e di custodire le braci della fede. E così andiamo avanti".



Ringraziamenti

- Mi sento di ringraziare di Cuore tutti i collaboratori che hanno permesso di celebrare con fede e intensità gli anniversari di Matrimonio il 28 gennaio u.s. nella Chiesa di Buguggiate. Dalle corali, al gruppo liturgico a chi ha curato i fiori, i chierichetti, la Focale per il servizio fotografico, Andrea e Katia per la preparazione della celebrazione.
- Tutti coloro che hanno permesso di festeggiare con gioia il Carnevale. E' una festa di tutti e per tutti e vorremmo che restasse così... a portata di tutti. Ringraziamo tutti i collaboratori degli oratori e le associazioni che fattivamente si sono rese disponibili per la preparazione di ogni cosa necessaria alla buona riuscita delle sfilate di Buguggiate e Azzate. Grazie di cuore. Don Cesare, don Alberto, Sr Elisa.